



digitol

Generations united
combatting fake news

Toolkit

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Indice

Riconoscimenti	p.3
Disclaimer	p.3
Premessa	p.4
Introduzione	p.5
CO-PROGETTARE DIGITOL	p.6
1.1. Workshop di co-progettazione	p.7
1.2. Esiti del workshop co-progettazione	p.9
1.3. Approfondimenti chiave	p.14
DIGITOL TOTS	p.15
2.1. Introduzione	p.16
2.2. ToT in Italia	p.18
2.3. ToT in Bulgaria	p.21
2.4. ToT in Grecia	p.24
2.5. ToT in Germania	p.27
VOCI DI DIGITOL	p.32
3.1. Introduzione	p.33
3.2. Interviste	p.34
3.3. Storie	p.42
3.4. Testimonianze dei Giovani Ambasciatori	p.47
APPENDICI E RISORSE SUGGERITE	p.50
4.1. Appendici	p.50
4.2. Risorse suggerite	p.50

Riconoscimenti

Il progetto DIGITOL ha ricevuto un finanziamento dal programma Erasmus+, Grant Agreement N° 612208-EPP1-2019-1-IT-EP- PKA3IPI-SOC-IN.

Disclaimer

Il sostegno della Commissione europea per la produzione di questo lavoro non costituisce un endorsement dei contenuti, che riflettono solo le vedute degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per ogni uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

© Membri del Consorzio DIGITOL



Premessa

Questo Toolkit è stato sviluppato come parte dell'attività pianificata dal progetto DIGITOL

- “Digital Inclusion for Older People - Intergenerational synergies for the active participation in society” (Inclusione digitale per persone anziane - sinergie intergenerazionali per la partecipazione attiva alla società) (n. 612208-PP-1-2019-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN), finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea.

ERASMUS+ è il programma UE nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2021-2027. Istruzione, formazione, gioventù e sport sono aree chiave che supportano i cittadini nel loro sviluppo personale e professionale.

Per ulteriori informazioni visitare:

https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/about_en

Il Toolkit non riflette necessariamente il parere della Commissione Europea, Direzione Generale dell'Occupazione, degli Affari Sociali e dell'inclusione.

Gli autori delle linee guida sono:

[Ron Salaj \(Consorzio Comunità Brianza\)](#) e

[Antonio dell'Atti \(Consorzio Comunità Brianza\)](#).

Un ringraziamento speciale va anche alle seguenti persone, per i loro contributi alla redazione delle linee guida e implementazione del progetto: Chelsea Lazaridou (50+ Hellas), Rachele Meda (Consorzio Comunità Brianza), Valentina Georgieva (Znanie), Yoana Novachkova (Znanie), Benedikt Pötz (Pro Arbeit), Amira Bieber (Pro Arbeit), Luigi Della Sala (Tree Agency) e Vera Hörmann (Age Platform Europe)

Per ulteriori informazioni sul progetto, visitare: www.digitol.eu



Introduzione

L'attuale Toolkit raccoglie la metodologia, il materiale e i risultati della valutazione di un programma denominato Training of Trainers (Formazione dei Formatori) effettuato nei Paesi del progetto Digitol (cioè: Bulgaria, Germania, Grecia, Italia) dal novembre 2020 a maggio 2021.

Il programma era destinato a creare le competenze di un gruppo di giovani (The Young Ambassadors - I Giovani Ambasciatori) disposti a migliorare le loro abilità digitali nell'individuare e gestire le "fake news" (notizie false), nonché aumentare la consapevolezza dei valori comuni europei.

Seguendo il programma ToT, i Giovani Ambasciatori erano preparati a co-progettare e gestire un programma di Capacity Building (rafforzamento di competenze) rivolto ad adulti over 55, seguendo un approccio intergenerazionale.

CO-PROGETTARE DIGITOL



1.1 Workshop di co- progettazione



Questa sezione presenta il nostro approccio alla costruzione e a gestire un Training of Trainers – ToT [Formazione dei formatori]] con i giovani insieme ai partner del progetto in quattro Paesi. Di fronte alla pandemia Covid19 che ha fortemente influenzato il progetto, e senza possibilità di tenere incontri in presenza, i partner del consorzio Digitol hanno concordato di intraprendere il lavoro interamente online e in tale modo raggiungere gli obiettivi e le pietre miliari stabiliti per il progetto.

Gli obiettivi principali del workshop di co-progettazione erano i seguenti:

Costruire una comprensione comune del ToT, della sua durata e del formato;

Costruire i principali blocchi tematici del ToT;

Concordare il profilo dei giovani da reclutare come partecipanti e formatori;

Concordare metodologie e formati educativi (online vs. residenziale).

Il workshop di co-progettazione è stato organizzato durante due mezze giornate (il 13 e il 16 giugno 2020) e si è svolto interamente online, utilizzando una metodologia partecipativa e interattiva per garantire che tutti contribuiscano in egual modo ai risultati del workshop. Gli strumenti chiave durante il workshop sono stati il programma videoconferenza Zoom e gli Storyboards, uno strumento online collaborativo per facilitare il brainstorming.

Il workshop di co-progettazione è stato pensato nei seguenti blocchi:

#1

Cosa vogliamo?

Questo blocco mira a identificare la visione e le pietre miliari che il progetto Digitol vuole raggiungere su due livelli: in primo luogo a livello teorico, cioè quali sono gli obiettivi principali e i risultati attesi che il progetto vuole ottenere con la consegna del primo ToT; e, in secondo luogo, a livello pratico, quali sono le competenze principali che i giovani dovrebbero acquisire durante il primo ToT. I risultati di questo blocco saranno l'identificazione dei seguenti elementi principali:

- Gli obiettivi del ToT;
- I risultati attesi del ToT;
- Identificazione delle competenze principali.

#2

Con chi? Relazioni?

Questo blocco mira a sviluppare un profilo dei partecipanti per il primo ToT. Per profilo dei partecipanti si intende: età, background etno-culturale, background geografico, background professionale/educativo, background identitario, ecc. Inoltre, il blocco lavorerà anche per sviluppare un profilo (e alcuni criteri) per i Senior Trainer (Formatori Responsabili) che fungeranno da punti focali educativi per ogni Paese. Il gruppo lavorerà anche per identificare qualsiasi altro 'soggetto' che possa portare un valore aggiunto al ToT come per esempio esperti tematici, risorse, relatori ospiti, ecc. Infine, ma non meno importante, il gruppo considererà quali sono le possibili relazioni tra i tre gruppi, per esempio: i formatori responsabili possono fungere da "coach (addestratore)" oppure "mentor" durante l'e-learning (istruzione online)? Saranno impegnati solo per il ToT o anche per la fase di e-learning? ecc. Gli esiti di questo blocco saranno l'identificazione dei seguenti elementi principali:

- Il profilo dei partecipanti;
- Il profilo dei Senior Trainer;
- Rapporti tra di loro.

#3

Come lo facciamo? [Parte 1]

Il blocco esaminerà anche specificamente la piattaforma di e-learning (the Academy [l'Accademia]) e quali funzionalità sono necessarie per rendere il ToT un'esperienza di successo. Il blocco esplorerà anche la durata della fase del e-learning e quali sono le responsabilità dei partner. Gli esiti di questo blocco saranno l'identificazione dei seguenti elementi principali:

- Piattaforma di e-learning.

#4

Come lo facciamo? [Parte 2]

Questo blocco si concentra sull'identificazione e lo sviluppo degli elementi educativi fondamentali del primo ToT. Individuerà le metodologie educative da utilizzare sia durante il ToT fisico (faccia a faccia) sia durante la fase di e-learning come il tipo di istruzione (cioè non formale, informale, esperienziale, ecc.); strumenti pedagogici (per esempio: manuali, Toolkit, giochi di simulazione, ecc.); stima e valutazione dello sviluppo delle competenze (per esempio autovalutazioni, quiz, valutazioni a 360°, ecc.); ecc. Il blocco individuerà anche la durata del ToT faccia a faccia. (Si prega di notare che nelle proposte di progetto sono previste 30 ore di formazione faccia a faccia, quindi il gruppo dovrebbe avere un'idea di come suddividerle: avere una settimana di ToT o suddividerle in più workshop di più giorni). Questo blocco, infine, si propone di individuare i temi specifici che dovrebbero essere affrontati durante il primo ToT. I temi saranno poi sviluppati ulteriormente in programmi educativi dal Team di formatori. Ogni identificazione del tema dovrebbe essere accompagnata da una breve relazione. Gli esiti di questo blocco saranno l'identificazione dei seguenti elementi principali:

- Metodologie educative
- ToT faccia a faccia
- Identificazione del tema (per esempio nello specifico: fake news contro gli immigrati; disinformazione online da parte di altre persone; nozioni di base sulla sicurezza in internet; indagine di intelligence open source - OSINT; ecc.), seguita da una breve relazione (per esempio: cosa e perché? 2-3 frasi).

1.2

Esiti del workshop co-progettazione

I principali esiti del workshop co-progettazione sono stati due:

- 1. Academy Educational Pamphlet (AEP [Opuscolo Didattico dell'Academy - ODA]);
- 2. Il programma educativo del ToT

Academy Educational Pamphlet

L'AEP è un documento guida per i partner del progetto DIGITOL (www.digitol.eu) da un lato e, soprattutto, per i formatori responsabili coinvolti nella progettazione e nell'erogazione del Training of Trainers (ToT). Questo opuscolo è stato prodotto a seguito di un workshop co-progettazione che ha coinvolto tutti i partner del progetto DIGITOL. È il risultato di un lavoro collaborativo e di un processo decisionale basato sul consenso.

Gli obiettivi dell'opuscolo sono quelli di aiutare a stabilire i limiti, la visione, gli obiettivi e gli elementi principali del primo ToT per i Senior Trainer. Va da sé che l'opuscolo non ha lo scopo di influenzare né incidere su quel contenuto e curriculum del ToT, che sarà sviluppato in incontri dedicati tra i Senior Trainer, ma piuttosto identificare il percorso formativo e gli obiettivi che vogliamo raggiungere.

In definitiva, l'AEP include anche tutti i dettagli del workshop, compresa la sua metodologia e i risultati iniziali dei due workshop. Il documento AEP può essere trovato nelle appendici di questo Toolkit.

Il programma educativo del ToT

Inizialmente, il programma ToT è stato pianificato per essere tenuto in residenza in quattro Paesi: Bulgaria, Italia, Grecia e Germania. È per questo motivo che il ToT è stato progettato per ambienti residenziali. La bozza del programma qui presentata è il quadro generale che è stato poi adottato per gli ambienti online e per rispondere a contesti specifici per Paese.

Il programma del ToT, presentato qui di seguito, è stato un tentativo di dare un orientamento iniziale per ciascun Paese partner. Il programma qui è stato adottato per ogni Paese partner. I programmi più specifici di ciascun Paese partner saranno presentati nella prossima sezione "ToT Digitol".

GIORNO UNO	
Ora	Attività
9.30 - 11	Blocco n. 1: creare il gruppo - Conoscersi l'un l'altro; - Attività di costruzione di gruppi; - Mappare aspettative, paure e contributi.
11 - 11.30	Pausa
11.30 - 13	Blocco n. 2: familiarizzare con il ToT e il progetto - Introduzione al programma ToT e altri elementi (es. obiettivi, risultati attesi, competenze chiave, ecc.) - Introduzione al progetto DIGITOL (es. spiegare il programma di Capacity Building, meeting internazionale a gennaio, cosa ci si aspetta dai giovani ambasciatori, ecc.)
13 - 14	Pranzo
14 - 15.30	Blocco n. 3: presentarsi al gruppo (parte 1) - Vari format di discussione su temi legati al ToT: media e disinformazione; razzismo e discriminazione; hate speech (incitamento all'odio); diritti umani; alfabetizzazione mediatica; ecc.. - Alcuni formati di discussione includono: world caffè; fishbowl (boccia) pareri contrapposti; ecc.
15.30 - 16	Pausa
16 - 17.30	Blocco n. 4: presentarsi al gruppo (parte 2) - Vari format di discussione su temi legati al ToT: media e disinformazione; razzismo e discriminazione; hate speech; diritti umani; alfabetizzazione mediatica; ecc.. - Alcuni formati di discussione includono: world caffè; fishbowl (boccia); pareri contrapposti; ecc.
Sera	

GIORNO DUE	
Ora	Attività
9.30 - 11	Blocco n. 1: diritti umani - Elementi essenziali dei diritti umani: definizioni, standard, strumenti, valori e caratteristiche - Diritti umani nel contesto dei media, della libertà di parola e hate speech
11 - 11.30	Pausa
11.30 - 13	Blocco n. 2: media e alfabetizzazione mediatica - Elementi essenziali dell'alfabetizzazione mediatica: glossario/gergo; diversi tipi di disinformazione; ecc.
13 - 14	Pranzo
14 - 15.30	Blocco n. 3: misinformazione, malinformazione e disinformazione - Un intero blocco che affronta ogni forma di fake news, propaganda e disinformazione; - Fondamento del flusso di informazioni; - Formazione/workshop pratico sull'indagine e la verifica di fake news.
15.30 - 16	Pausa
16 - 17.30	Blocco n. 4: hate speech - Elementi essenziali di hate speech: che cos'è? che forme? connessioni con stereotipi, pregiudizi, discriminazioni e hate crimes (crimini d'odio con l'effetto valanga); ecc. - Come valutare i casi di hate speech? - Quali sono alcune delle risposte all'hate speech?
Sera	

GIORNO TRE	
Ora	Attività
9.30 - 11	Blocco n. 1: lavoro intergenerazionale (parte 1) - Come lavorare con gli adulti 50+ (best practice, domande..); - Riconoscere gli stereotipi riguardanti gli anziani e le sfide; - Approcci diversi a seconda dell'età: 55 - 65, 65 - 75, 75+; - La discriminazione basata sull'età come esempio fondamentale per lavorare con gli anziani sulla lotta agli stereotipi.
11 - 11.30	Pausa
11.30 - 13	Blocco n. 2: lavoro intergenerazionale (parte 2) - Dialogo intergenerazionale, comunicazioni sull'uso dei media; - Buone pratiche in materia di educazione degli adulti (55+), informazioni sui fabbisogni formativi, metodologie, ecc.; - Bisogni degli anziani.
13 - 14	Pranzo
14 - 15.30	Blocco n. 3: lavoro pratico sull'istruzione degli adulti (parte 1) - Gioco di ruolo/simulazione (Giovani vs. Anziani); - Strumenti pratici (ad es. sul debunking [sfatare]) e come farlo con gli anziani; - Partire da una selezione di buone pratiche in tema di istruzione degli adulti (55+) e analizzarle
15.30 - 16	Pausa
16 - 17.30	Blocco n. 4: lavoro pratico sull'istruzione degli adulti (parte 2) - Laboratori pratici paralleli (spazio dinamico aperto): - approcci diversi che coinvolgono gli anziani - anziani, fake news e media - ecc.
Sera	

GIORNO QUATTRO	
Ora	Attività
9.30 - 11	Blocco n. 1: competenze di formazione e facilitazione (parte 1) - Vedi le idee per i post-it nella stormboard: https://stormboard.com/storm/1225552/ToT_Programme
11 - 11.30	Pausa
11.30 - 13	Blocco n. 2: competenze di formazione e facilitazione (parte 2) - Vedi le idee per i post-it nella stormboard: https://stormboard.com/storm/1225552/ToT_Programme
13 - 14	Pranzo
14 - 15.30	Blocco n. 3: competenze di formazione e facilitazione (parte 3) - Vedi le idee per i post-it nella stormboard: https://stormboard.com/storm/1225552/ToT_Programme
15.30 - 16	Pausa
16 - 17.30	Blocco n. 4: competenze di formazione e facilitazione (parte 4) - Vedi le idee per i post-it nella stormboard: https://stormboard.com/storm/1225552/ToT_Programme
Sera	

GIORNO CINQUE	
Ora	Attività
9.30 - 11	Blocco n. 1. piani d'azione - I Giovani Ambasciatori iniziano a lavorare sui loro piani d'azione per il programma di Capacity Building (cioè come interagire con gli anziani); - Lista di controllo sui diritti umani (assicurarsi che le nostre pratiche siano coerenti con i valori delle risorse umane)
11 - 11.30	Pausa
11.30 - 13	Blocco n. 2: presentazione dei piani d'azione - I Giovani Ambasciatori mettono a punto e presentano i piani d'azione; - Ricevono feedback dal team educativo e da tutti gli altri.
13 - 14	Pranzo
14 - 15.30	Blocco n. 3: programma di Capacity Building (parte 1) - Presentazione approfondita del programma di Capacity Building; - Definizione della Timeline (tempistica) per il programma di Capacity Building; - I Giovani Ambasciatori dovrebbero avere una comprensione molto chiara del programma Capacity Building. - Domande e risposte Blocco n. 3: passaggi successivi, Timeline e comunicazioni interne (parte 2) - Presentare canali di comunicazione interna: gruppo whatsapp, loomio, accademia digitale, ecc.; - Definire quali sono i passaggi successivi, suddivisione dei ruoli e dei compiti; - Definire un chiaro punto di contatto: se i Giovani Ambasciatori hanno bisogno di supporto o aiuto chi devono contattare? ecc.
15.30 - 16	Pausa
16 - 17.30	Blocco n. 4: valutazione e chiusura - Eseguire l'esercizio di valutazione e forse il modulo di valutazione online; - Passare in rassegna le paure ed aspettative dal Giorno 1; - Chiudere con un bell'esercizio per tenere unito il gruppo; - Abbracci e foto di gruppo - cheeseeee!
Sera	Festa d'addio

1.3

Approfondimenti chiave



Il processo di workshop co-progettazione non solo ha fornito le basi per costruire un ToT partecipativo, ma ha anche aiutato a condividere dubbi, sfide, frustrazioni e idee tra i partner. Indirettamente, ha anche contribuito a rafforzare la coesione del gruppo.

Alcuni degli approfondimenti chiave emersi dal workshop co-progettazione sono i seguenti:

Tutti i partner si sono impegnati a mantenere lo stesso scopo e gli stessi obiettivi per il ToT, che portano al potenziale successo dello stesso.

I partner, tuttavia, hanno convenuto che ognuno di loro dovrebbe avere la propria libertà e flessibilità in termini di metodologie educative, strumenti online, tempistica e tematiche che vorrebbero portare nel ToT del proprio Paese, in contrasto con il rigido programma applicato per impostazione predefinita in tutti i Paesi. Questo specifico elemento è stato particolarmente apprezzato da tutti.

Anche il reclutamento dei Giovani Ambasciatori è stato molto vario da Paese a Paese, arricchendo così l'esperienza del progetto.

Poiché la situazione con il Covid19 era incerta, i partner hanno anche lavorato alla costruzione del Digitol Online Academy, che è stata l'hub (centro) chiave nella trasformazione dei ToT residenziali in ambienti online. Questo elemento è stato pensato fin dall'inizio durante il workshop co-progettazione

La collaborazione tra le équipes educative di ogni Paese è stata fondamentale, in particolare nella condivisione di risorse, attività, esperienze e idee. Ciò ha contribuito a mantenere la natura internazionale del progetto e il suo spirito cooperativo.

In definitiva, per garantire un ambiente di apprendimento dinamico, interattivo, partecipativo e omnicomprensivo, era importante combinare spazi di e-learning online come la Digitol Online Academy con sessioni di apprendimento dal vivo attraverso piattaforme di videoconferenze. Ciò ha contribuito a garantire il coinvolgimento a lungo termine dei Giovani Ambasciatori.



DIGITOL ToT





Questa sezione presenta gli approcci educativi, le metodologie e i contenuti dei ToT implementati in Italia, Bulgaria, Grecia e Germania. Come detto nella sezione precedente, il programma generale ToT è servito come linea guida per tutti i partner nazionali, che lo hanno poi adottato ulteriormente per rispondere al contesto specifico del Paese.

2.1. Introduzione

Questa sezione cerca anche di riflettere sui principali risultati e sfide affrontate durante l'implementazione dei ToT. Inutile dire che la pandemia di Covid19 ha avuto un forte impatto sull'implementazione dei ToT nel suo formato originale, che era quella di una settimana di formazione residenziale. Tuttavia, questa situazione ha incoraggiato il team a pensare ad altre soluzioni basate sulla tecnologia che garantiscano l'implementazione dei ToT in modi dinamici, partecipativi e interattivi. È con questo spirito che è nata la Digitol Online Academy.



DIGITOL ONLINE ACADEMY

La DIGITOL Online Academy è un ambiente di apprendimento online per giovani ambasciatori, adulti, trainer ed esperti coinvolti nel ToT, nonché uno spazio di archiviazione accessibile al pubblico per informazioni, dati, risorse e conoscenze su argomenti relativi al ToT.

Alcune delle funzioni principali della Digitol Online Academy sono:

- Spazi e-learning, distinti per Paesi partner e relative lingue (bulgaro, tedesco, greco, italiano). Le sezioni di e-learning sono suddivise secondo i seguenti livelli di formazione:
- Modulo, inteso come unità di apprendimento e incubatore di compiti.
- Compito, inteso come lezioni specifiche.

Incarichi, che consentono di verificare i progressi dei tirocinanti nel completamento dei diversi compiti.

Possibilità di navigare in cinque lingue (tutte le lingue sopra menzionate, più l'inglese).

Una sezione riservata a disposizione di tutti gli utenti (cioè: sezione my account), dando a tutti gli interessati (cioè: giovani ambasciatori, formatori, ecc.) la possibilità di creare un account con un profilo personale (nome, cognome, recapito, foto, breve biografia), possibilità di modificare il profilo in qualsiasi momento e accedere agli strumenti e ai materiali e-learning specifici disponibili

attraverso gli spazi e-learning.

Un forum di discussione, che consente una comunicazione facile e veloce. Il forum viene utilizzato anche per caricare documenti e contenuti digitali (come i video, podcast, ecc.).

Sebbene la Digitol Online Academy offrisse uno spazio di apprendimento dinamico, mancava tuttavia la funzione di eventi dal vivo in cui i giovani ambasciatori e trainer potessero interagire e apprendere in tempo reale. A ciò si sono aggiunte piattaforme di videoconferenza esterne.

In definitiva, al fine di facilitare un modello di apprendimento più dinamico, è stato concordato che i moduli ToT saranno erogati in due formati: Attraverso la Digitol Online Academy, dove una serie di moduli contenenti vari compiti saranno dati ai giovani ambasciatori per la realizzazione. Attraverso Meetup Online che sono stati organizzati dopo ogni modulo.

La struttura dei ToT quindi, ha assunto il seguente formato:

MODULO 1

COMPITO 1

COMPITO 2

COMPITO 3

Meetup Online

WORKSHOP ONLINE DI
DUE/TRE ORE



2.2. ToT in Italia

Il ToT in Italia ha previsto cinque Moduli, ognuno seguito da cinque Meetup Online. Il ToT si è concluso con due mezze giornate di workshop formativi. Il programma del ToT, adottato per l'ambiente di apprendimento online, è stato consegnato con cadenza mensile.

ToT in Italia			
Mese	Modulo	Compiti via E-learning	Online Meet-up
Dicembre	1	Conoscersi l'un l'altro	Conoscersi l'un l'altro
Gennaio	2	Diritti umani	Diritti umani
Febbraio	3	Hate Speech	Hate Speech
Marzo	4	Alfabetizzazione dei Media , disinformazione e fake news	Alfabetizzazione dei Media , disinformazione e fake news
Aprile	5	Educazione ai diritti umani e lavoro intergenerazionale	Educazione ai diritti umani e lavoro intergenerazionale

ToT in Italia	
Training	Block
Giorno 1 (Aprile)	Giorno 2 (Aprile)
- Progettare l'esperienza di apprendimento con gli anziani -Formazione sulla facilitazione e l'educazione non formale (Meetup Online)	- Sviluppo del programma di Capacity Building; - Sviluppare la tempistica di attuazione del programma di Capacity Building (Meetup Online)

Moduli

Modulo 1:

Conoscersi l'un l'altro

Questo modulo mirava a costruire la coesione del gruppo, e anche di familiarizzare i Giovani Ambasciatori (GA) con il progetto Digitol e con il team di trainer. Inoltre, il modulo ha fornito uno spazio per i GA per stabilire gli obiettivi e le aspettative di apprendimento.

Modulo 2:

Diritti Umani

Il modulo sui diritti umani ha consentito ai GA di apprendere le caratteristiche chiave dei diritti umani e i collegamenti tra diritti umani, libertà di espressione e hate speech. Utilizzando attività di educazione non formale, il modulo ha introdotto i diritti umani dal punto di vista dei GA. Infine, ha consentito ai GA di creare una raccolta condivisa di strumenti multimediali per i diritti umani.

Modulo 3:

Hate speech

Basandosi sul modulo precedente, in particolare sulla relazione tra libertà di espressione, hate speech e diritti umani, questo modulo ha esaminato in modo più approfondito le cause profonde del hate speech online e ha sviluppato le competenze dei GA sull'identificazione, l'analisi e la valutazione di vari casi di hate speech. Il modulo ha anche incoraggiato il pensiero critico sulle strategie per contrastare hate speech sia online sia offline.

Modulo 4:

Alfabetizzazione mediatica, disinformazione e fake news (notizie false)

Questo modulo ha esaminato due temi interconnessi, ovvero MIL-Media Information Literacy (Alfabetizzazione Informativa sui Media) e la disinformazione mediatica e le fake news. Il modulo ha immerso i GA in un lavoro pratico in cui hanno prodotto una serie di materiali sul MIL e su come possono essere utilizzati con gli adulti. Ha continuato a riflettere sul ruolo della disinformazione dei media e delle fake news nei confronti di hate speech e della democrazia. Sono stati analizzati vari casi di studio: dalla teoria del complotto di Pizzagate a Cambridge Analytics.

Modulo 5:

Educazione ai Diritti Umani e lavoro intergenerazionale

Questo modulo mirava a costruire le competenze pratiche dei GA nei diritti umani e nell'educazione non formale, ovvero: progettazione di attività educative; erogare attività educative; tecniche di facilitazione; ecc. - nel contesto del lavoro intergenerazionale. Questo modulo ha preparato i GA per portare avanti il lavoro del programma di Capacity Building con gli adulti over 55. In definitiva, il modulo ha permesso ai GA di condividere e discutere gli stereotipi che esistono riguardo ai 50+ e le sfide che esistono nel lavorare con questi stereotipi.

Blocco formativo

Il blocco formativo di due giorni è stato il workshop conclusivo del percorso ToT con i GA in Italia. In questo blocco formativo l'obiettivo principale era duplice: fornire conoscenze e competenze metodologiche e digitali per la realizzazione di interventi formativi interattivi in ambiente digitale per un target group di età superiore ai 55 anni e la creazione di uno spazio partecipativo per i GA per sviluppare un programma di Capacity Building con gli adulti over 55 (cioè definire gli elementi principali del programma di Capacity Building come: moduli, incontri, tempistica, team, ecc.). Dato che era il workshop conclusivo, il blocco formativo è servito anche a chiarire i seguenti passi del progetto Digitol e ad organizzare una chiusura ufficiale e una valutazione del ToT.

Principali esiti e sfide

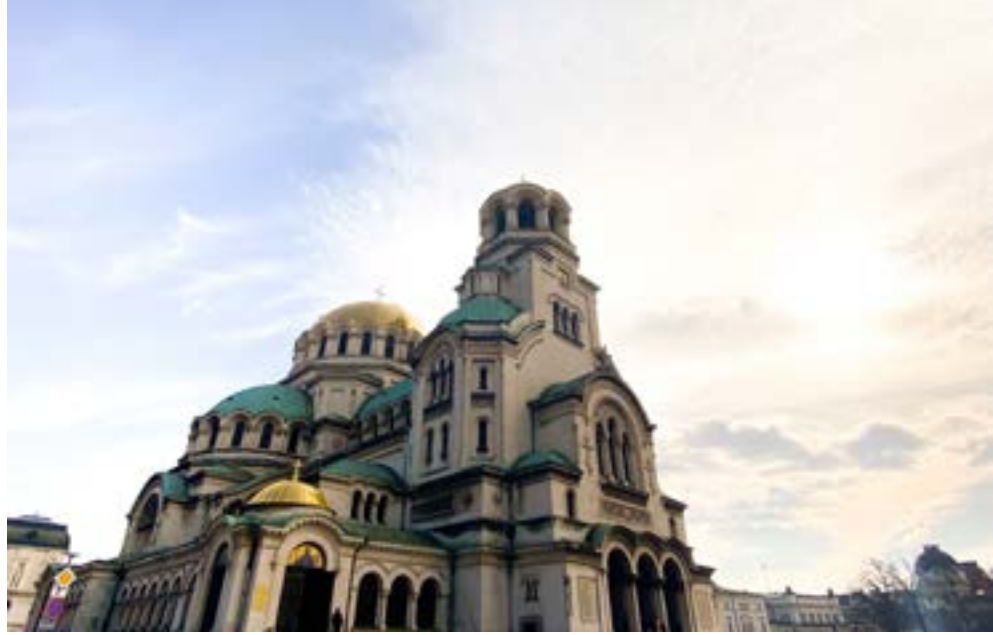
La maggior parte degli GA che si sono iscritti nel ToT è rimasta fino alla fine del programma, nonostante il fatto che la natura del loro impegno sia cambiata a causa della situazione pandemica.

La combinazione di Meetup online dal vivo con l'Online Academy si è rivelata una "ricetta di successo" per sostituire il ToT residenziale di una settimana.

La gestione delle aspettative e istruzioni chiare sugli impegni e responsabilità dei GA nel progetto sono stati due elementi chiave per non compromettere gli obiettivi del progetto, dato l'impegno a lungo termine dei GA nel ToT, e successivamente nel programma di Capacity Building.

L'impossibilità della formazione residenziale a causa della pandemia, l'incapacità di avere l'opportunità e lo spazio per l'apprendimento fisico in giorni consecutivi, nonché la "stanchezza online" - si sono rivelate una sfida sia per i GA sia per il team di formatori.

Il tempo limitato per gli incontri online dal vivo è stato un ostacolo per andare più in profondità in termini di discussione e riflessione su vari argomenti.



2.3. ToT in Bulgaria

Il programma ToT in Bulgaria era originariamente previsto che si svolgesse a Sofia, come formazione residenziale di cinque giorni. Tuttavia, la situazione Covid19 ne ha negato l'organizzazione e l'intero programma è stato trasformato in formazione online.

ToT in Bulgaria			
Mese	Modulo	E-learning tasks	Online Meet-up
Novembre	1	Fake news	Fake news
Dicembre	2	Informazione/ Disinformazione/ Campagne Pubbliche Relazioni	Informazione/ Disinformazione/ Campagne Pubbliche Relazioni
Aprile	1	Fake news	Fake news
	2	Informazione/ Disinformazione/ Campagne Pubbliche Relazioni	Informazione/ Disinformazione/ Campagne Pubbliche Relazioni
	3	Diritti umani e hate speech	Diritti umani e hate speech
	4	Apprendimento degli adulti	Apprendimento degli adulti
	5	Presentazioni da parte dei Gio- vani Ambasciatori	Presentazioni da parte dei Giovani Ambasciatori
Maggio	-	Incontro in presenza Sviluppo del programma di Capacity Building; Digitol E-Academy – Iscrizioni, funzionalità, organizzazione dello spazio, caricamento materiali; Forum; Giochi interattivi per costruire la squadra	
		Incontro in presenza Riepilogo del giorno precedente	

Modulo 1:

Fake news

Il modulo ha permesso ai GA di approfondire il tema delle fake news, ovvero l'intero ciclo di produzione, distribuzione, amplificazione e impatto. I GA hanno avuto anche la possibilità di apprendere vari metodi/strumenti di "fact checking" (verifica dei fatti), nonché apprendere i principi di base per riconoscere le fake news e i messaggi, e altri possibili strumenti di manipolazione

Modulo 2:

Informazione/Disinformazione/Campagne di Relazioni Pubbliche

Questo modulo mirava a fornire ai GA un intero panorama della "sfera dell'informazione": dalla definizione di cosa sia l'informazione alla disinformazione e ai suoi collegamenti con le campagne di pubbliche relazioni rispetto alle campagne politiche, alle dark ads (annunci oscuri). Ciò includeva numerosi casi di studio che analizzavano vari aspetti delle campagne di relazioni pubbliche e le loro conseguenze. Il modulo ha toccato altri elementi/argomenti come il ruolo dei troll nei media online, net etiquette (il galateo della rete), ecc.

Modulo 3:

Diritti umani e hate speech

Questo modulo ha introdotto i diritti umani e ha riflettuto su varie violazioni di questi diritti e quali siano le responsabilità nei loro confronti. Ha inoltre esaminato i diritti umani dal punto di vista dei media e hate speech, tracciando una connessione tra i tre argomenti e identificando i punti di snodo. Il modulo ha anche fornito alcune migliori pratiche ai GA in termini del contrastare l'hate speech attraverso l'educazione ai diritti umani come il Movimento No Hate Speech del Consiglio d'Europa.

Modulo 4:

Apprendimento degli adulti

Questo modulo ha introdotto il tema dell'apprendimento degli adulti definendo: i principi dell'apprendimento degli adulti; differenze tra adulti e bambini come studenti, background teorico e consigli pratici per progettare una sessione di formazione per studenti adulti, possibili sfide e stereotipi comuni. Il modulo si è concluso con un esercizio pratico in cui i GA hanno dovuto scegliere un argomento e preparare una sessione di formazione per il prossimo modulo intitolato "Showcasing" (Presentazione). Lo scopo di questo esercizio era fornire un apprendimento esperienziale ai GA che servirà loro come pratica prima del programma di Capacity Building che avrebbero dovuto portare avanti dopo il ToT con gli adulti over 55.

Modulo 5:

Presentazione da parte dei Giovani Ambasciatori

L'obiettivo del modulo era quello di fornire un'esperienza pratica ai GA per progettare e fornire una sessione di formazione, esercitando così competenze di formazione e facilitazione. I GA sono stati divisi in tre piccoli gruppi e ognuno di loro ha dovuto preparare una sessione di formazione su un argomento specifico e presentarla dal vivo durante l'incontro online. Questo esercizio li ha aiutati a familiarizzare con le metodologie di educazione non formale e le competenze di facilitazione.

Principali esiti e sfide

Gruppo impegnato e motivato di GA che hanno continuato il loro impegno con il progetto Digital, in particolare con il programma di Capacity Building formando gli adulti over 55.

Le ore pianificate per la formazione sono aumentate da 30 a 45. Se da un lato questo denota l'entusiasmo del gruppo, in alcuni momenti si è rivelato anche faticoso visto che gran parte del lavoro è stato svolto online.

Le restrizioni del Covid19, l'impossibilità di incontrarsi di persona e di seguire una formazione residenziale per cinque giorni consecutivi, si sono rivelate impegnative.

Il dover fare online la prima sessione introduttiva "Conoscersi l'un l'altro" non ha aiutato a rafforzare la coesione e la costruzione del gruppo. Al contrario, ha incoraggiato il tasso di abbandono tra i GA i quali hanno dovuto essere sostituiti con un secondo turno di chiamate.



2.4. ToT in Grecia

Il ToT in Grecia è stato un lungo viaggio iniziato a dicembre 2020 e concluso ad aprile 2021, che ha coinvolto dieci GA. Attraverso approcci partecipativi e interattivi, con la guida dei loro quattro senior trainer (formatori responsabili), il ToT ha affrontato i temi delle fake news e della disinformazione evidenziando i temi dell'alfabetizzazione mediatica e hate speech, dei diritti umani e degli stereotipi in generale e di come ci influenzano, ma anche stereotipi legati all'età.

Sfortunatamente, a causa delle restrizioni del Covid-19 imposte dal governo greco, era impossibile avere ToT residenziali; pertanto l'intero ToT si è tenuto online. Questa è stata ovviamente una sfida poiché tutti i moduli dovevano essere modificati per adattarsi alla formazione online e anche per quanto riguarda l'interazione tra i partecipanti. Al contrario, potrebbe essere vista positivamente in quanto ha dato la possibilità a due Giovani Ambasciatori che non vivono ad Atene di partecipare - dove, normalmente, si terrebbero gli incontri.

ToT in Grecia			
Mese	Modulo	E-learning tasks	Online Meet-up
Dicembre	1	Conoscersi l'un l'altro	Conoscersi l'un l'altro
Febbraio	2	Attività/discussione su argomenti come Mis-informazione, Fake news, Uso sicuro di Internet, Media, Hate Speech	Attività/discussione su argomenti come Mis-informazione, Fake news, Uso sicuro di Internet, Media, Hate Speech
Marzo	3	Parlare di diritti umani: analizzare pregiudizi e stereotipi attraverso il modo in cui vengono presentate le notizie o le informazioni	Parlare di diritti umani: analizzare pregiudizi e stereotipi attraverso il modo in cui vengono presentate le notizie o le informazioni
	4	Attività intergenerazionali	Attività intergenerazionali
	5	Stereotipi e ageismo	Stereotipi e ageismo
Aprile		Strumenti didattici	Strumenti didattici
	5	Co-progettazione del programma Capacity Building	Co-progettazione del programma Capacity Building

Moduli

Modulo 1:

Conoscersi l'un l'altro

I GA sono stati introdotti al progetto Digitol e hanno avuto modo di conoscersi. Il modulo ha fornito uno spazio per i GA per esprimere le loro aspettative e pensieri sui modi in cui potevano contribuire al ToT e al progetto in generale.

Modulo 2:

Disinformazione, Fake News, Uso Sicuro di Internet, Media e Hate speech

Il modulo ha introdotto il concetto di fake news, ovvero: quali sono gli elementi che le caratterizzano e perché sono così efficaci, il modo in cui le fake news influenzano le emozioni e i sentimenti del destinatario e qual è la differenza tra fake news intenzionali e non intenzionali. Ha anche esaminato il ruolo dei Media e hate speech, toccando il dibattito tra "hate speech e libertà di espressione". In definitiva, il modulo ha riflettuto sull'uso sicuro di Internet e sulle sue buone pratiche.

Modulo 3:

Parlare di diritti umani: analizzare pregiudizi e stereotipi attraverso il modo in cui vengono presentate le notizie o le informazioni

Lo scopo di questo modulo era quello di affrontare il tema dei diritti umani costringendo i GA a esaminare i propri pregiudizi e stereotipi, e riflettere su di essi in modo critico in seguito. Inoltre, il modulo mirava a promuovere la comprensione dei GA su come gli stereotipi influenzano il modo in cui trattiamo gli altri e l'impatto che essi hanno sulla comunità.

Modulo 4:

Attività intergenerazionali

Questo modulo mirava a sviluppare l'empatia tra i GA per gli adulti over 55. Attraverso l'istruzione partecipativa non formale, i GA hanno riflettuto sul modo in cui la nostra interazione con l'ambiente può cambiare con il passare del tempo, a causa dei cambiamenti che avvengono nel nostro corpo.

Modulo 5:

Stereotipi e ageismo (la discriminazione nei confronti di una persona in base alla sua età).

Il modulo mirava a indagare sulle seguenti domande e di incoraggiare i GA a saperne di più su: Chi sono le persone 55+? Come imparano e qual è il loro rapporto con la tecnologia e l'informazione? Che cos'è l'età e gli effetti negativi che ha su tutti noi? Questo modulo ha anche fornito un'esperienza pratica per i GA sui processi di ricerca (raccolta dati), brevi interviste, analisi e sintesi di dati, lavoro di squadra e come fare una presentazione. Inoltre, ha aiutato i GA a sviluppare altre competenze, tipo come essere flessibili e adattarsi alle esigenze degli studenti, rispettare la diversità, essere di mentalità aperta e assumersi dei rischi.

Modulo 6:

Strumenti didattici

Questo modulo ha introdotto numerosi strumenti didattici nel campo della Geragogia (la psicopedagogia dell'invecchiamento) e dell'istruzione degli adulti, da utilizzare durante il programma di Capacity Building. Il modulo ha fornito anche un apprendimento esperienziale per i GA sulle competenze di facilitazione con gli adulti over 55. Infine, la Digitol Academy è stata introdotta e utilizzata come ambiente di istruzione online per il programma di Capacity Building.

Modulo 7:

Co-progettazione del programma di Capacity Building

L'obiettivo principale di questo modulo era creare uno spazio sicuro per i GA per discutere, scambiare e condividere idee sulle azioni durante il programma di Capacity Building. In modo partecipativo, i GA hanno redatto e concordato un piano di formazione per il programma di Capacity Building, includendo tempistica e responsabilità.

Principali esiti e sfide

Il ToT ha preparato i GA a svolgere il proprio ruolo di facilitatori e formatori degli adulti over 55. Prendendo una prospettiva del ciclo di vita, i Giovani Ambasciatori hanno esplorato questioni cruciali dei nostri tempi, come fake news, alfabetizzazione mediatica, hate speech ecc. e molto altro.

Ha aiutato i GA a esplorare i propri stereotipi e pregiudizi nei confronti degli adulti over 55, e poi a riflettere criticamente su di essi.

Il distanziamento sociale e le restrizioni per il Covid19 sono state la sfida principale del viaggio. Ad esempio, tutto il lavoro di preparazione svolto per presentare il ToT in ambito residenziale ha dovuto essere modificato e ripensato per gli ambienti online.

La costruzione e la coesione del gruppo non sono state così forti come avrebbero dovuto essere poiché a causa delle attività esclusivamente online, mancava il contatto fisico. Tuttavia, una nota positiva: la modalità online ha reso possibile l'adesione dei GA proveniente da altre parti della Grecia, cosa che non sarebbe stata possibile con il ToT residenziale.

Per non generare "affaticamento online" tra i GA, gli incontri erano stati suddivisi in sessioni più brevi che, di conseguenza, hanno fatto durare il ToT più a lungo del previsto. Ciò si è rivelato impegnativo non solo per il team di formatori, ma anche per i GA che hanno dovuto impegnare un periodo di tempo più lungo nel progetto.



2.5. ToT in Germania

Il programma ToT in Germania si è svolto tra dicembre 2020 e aprile 2021. Inizialmente era previsto di tenere a dicembre due settimane di formazione faccia a faccia. Tuttavia, a causa delle restrizioni in corso relative al Covid-19, la formazione è stata impartita su piattaforme online e accademia.

Queste sessioni si sono svolte in due fasi che sono state caratterizzate nel modo seguente:

La prima fase del ToT si è tenuta nella seconda settimana di dicembre 2020 incentrata sulla formazione dei GA con conoscenze e competenze relative all'alfabetizzazione mediatica con un'enfasi sulle fake news e hate speech. La formazione è stata principalmente impartita da un esperto esterno di alfabetizzazione mediatica, fake news e hate speech online, mentre è stata supportata e moderata dai formatori interni del progetto. Inoltre, i GA hanno sviluppato le proprie idee iniziali per quanto riguarda il contenuto da fornire durante il programma di Capacity Building. Attraverso il lavoro di gruppo, hanno riflettuto su diversi scenari e requisiti per la fornitura di contenuti durante il programma di Capacity Building e hanno iniziato a sviluppare le proprie sessioni e moduli, riflettendo su ciò che avevano appreso sulle fake news durante il programma della settimana

La seconda fase

del Programma ToT si è svolta nel periodo gennaio-aprile. Il suo focus era sulla formazione dei GA con competenze che potevano applicare alla progettazione di programmi di formazione, nonché sulle competenze di facilitazione e moderazione attraverso una combinazione di input teorici e elementi di "imparare nella pratica". Gli elementi pratici ruotavano attorno alla progettazione del contenuto e della struttura per il programma di Capacity Building. Come parte di questo approccio, i GA hanno tenuto una sessione di formazione simulata con un gruppo di adulti over 55, per testare le sessioni che stavano sviluppando e per mettere a punto la loro pianificazione per il programma generale di Capacity Building. Questa sessione simulata è stata una componente cruciale nella progettazione di questa seconda fase in quanto ha segnato il passaggio dalla teoria alla pratica e ha incoraggiato i GA a progettare un programma di Capacity Building adatto alle esigenze e agli interessi degli adulti over 55 e a crescere nel loro ruolo di futuri formatori.

ToT in Germania			
Mese	Modulo	E-learning tasks	Online Meet-up
Dicembre	1	Conoscersi l'un l'altro e introduzione al progetto	Conoscersi l'un l'altro e introduzione al progetto
	2	Alfabetizzazione ai media, fake news, hate speech, fake news e teoria del complotto	Alfabetizzazione ai media, fake news, hate speech, fake news e teoria del complotto
	3	Lavoro intergenerazionale: i GA incontrano gli anziani	Lavoro intergenerazionale: i GA incontrano gli anziani
	4	Sviluppo del programma di Capacity Building e considerazioni per la progettazione di attività per gli anziani	Sviluppo del programma di Capacity Building e considerazioni per la progettazione di attività per gli anziani
Gennaio	5	Sviluppo della formazione intergenerazionale con gli anziani e introduzione della Digital Academy	Sviluppo della formazione intergenerazionale con gli anziani e introduzione della Digital Academy
Febbraio	6	Metodi di formazione intergenerazionale e sviluppo del programma	Metodi di formazione intergenerazionale e sviluppo del programma
	7	Moderazione, facilitazione, competenze di formazione e metodi per valutare i progressi dell' apprendimento	Moderazione, facilitazione, competenze di formazione e metodi per valutare i progressi dell' apprendimento
Marzo	8	Conclusione del programma di Capacity Building	Conclusione del programma di Capacity Building
Aprile	9	Lavori aggiuntivi sulla disinformazione dei media e il ruolo dell'intelligenza artificiale nella discriminazione	Lavori aggiuntivi sulla disinformazione dei media e il ruolo dell'intelligenza artificiale nella discriminazione

Modulo 1:

Conoscersi l'un l'altro

Questo modulo mirava a fornire uno spazio per i GA per conoscersi, costruire coesione di gruppo e mappare aspettative e paure per il ToT. I GA sono stati inoltre introdotti al programma ToT, ai contenuti e alle modalità della formazione.

Modulo 2: Alfabetizzazione ai media, fake news, hate speech, fake news e teorie del complotto

Il modulo ha sviluppato il pensiero critico e le competenze dei GA relative all'alfabetizzazione mediatica e agli argomenti relativi alla disinformazione. Il tema del hate speech è stato affrontato durante questo modulo ed è stato esaminato nella sua relazione con la disinformazione

Modulo 3:

Lavoro intergenerazionale: i GA incontrano gli adulti over 55

Questo modulo ha consentito ai GA e agli adulti over 55 di incontrarsi in uno spazio sicuro e discutere tra loro vari temi, utilizzando metodologie di educazione non formale. Hanno condiviso opinioni su numerosi argomenti: dai media, alle fake news al hate speech; hanno anche esaminato quali sono i propri pregiudizi e stereotipi e hanno riflettuto su di essi.

Modulo 4:

Sviluppo del programma di Capacity Building e considerazioni per la progettazione di attività per gli adulti over 55

L'obiettivo di questo modulo è aprire la discussione sullo sviluppo del programma di Capacity Building e mappare alcune attività con gli adulti over 55. Utilizzando tecniche di brainstorming, i GA hanno identificato alcune attività e metodologie chiave che testeranno nella "sessione simulata" con gli adulti over 55.

Modulo 5:

Sviluppo della formazione intergenerazionale con gli adulti over 55 e introduzione della Digitol Academy

Questo modulo ha consentito ai GA di sviluppare il programma di Capacity Building con gli adulti over 55, oltre a pensare a modi per utilizzare Digitol Academy come piattaforma di e-learning.

Modulo 6:

Metodi di formazione intergenerazionale e sviluppo di programmi

Questo modulo è stato una continuazione dello sviluppo del programma di Capacity Building ma si è concentrato maggiormente su metodi di formazione, attività e metodologie educative più adatte agli adulti over 55.

Modulo 7:

Moderazione, facilitazione, abilità di formazione e metodi per valutare i progressi di apprendimento

Questo modulo mirava a sviluppare le competenze dei GA nella moderazione, facilitazione e formazione con gli adulti over 55. Il modulo ha fornito uno spazio per i GA per progettare e fornire “sessioni simulate” con gli adulti over 55 e ricevere feedback. Il modulo ha anche esaminato vari metodi per valutare i progressi dell’apprendimento.

Modulo 8:

Mettere a punto il programma di Capacity Building

Questo modulo è servito per mettere a punto e concludere il programma di Capacity Building in cui i GA hanno definito i seguenti elementi: il programma di formazione, le metodologie e le attività didattiche, la tempistica, i compiti di e-learning e le responsabilità per ogni sessione.

Modulo 9:

Formazione aggiuntiva sulla disinformazione dei media e il ruolo dell’intelligenza artificiale nella discriminazione

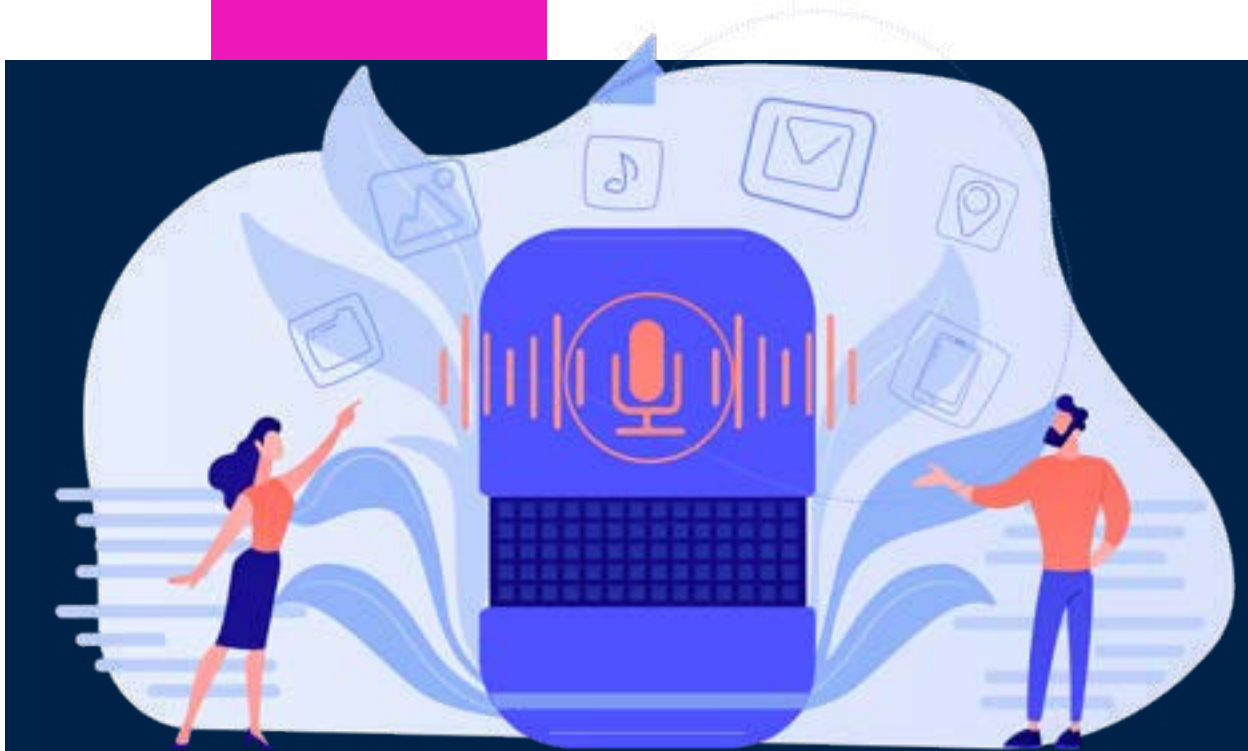
Questo modulo è stato consegnato come un “modulo bonus” per fornire ulteriore formazione ai GA sulla disinformazione dei media, ma avvicinandosi ad essa dalle nuove tecnologie emergenti come l’intelligenza artificiale e il suo ruolo nella discriminazione e nella diffusione del hate speech.

Principali esiti e sfide

L'obiettivo principale del ToT è stato quello di preparare i partecipanti al loro ruolo come GA, aumentando le loro conoscenze sul tema delle fake news, disinformazione online, hate speech e alfabetizzazione mediatica e fornendo loro le necessarie capacità di moderazione e facilitazione per diventare formatori per gli adulti over 55 durante il programma di Capacity Building. Questi obiettivi sono stati pienamente raggiunti. I GA hanno aumentato le proprie conoscenze su aspetti importanti delle fake news e della competenza dei media nell'era digitale. Hanno anche imparato di più sulle competenze di formazione e facilitazione. Come risultato finale hanno progettato con successo un piano completo per la realizzazione del programma di Capacity Building.

Uno dei tratti distintivi del ToT è stato il coinvolgimento di grande successo degli adulti over 55 nel programma di formazione. Attraverso uno scambio diretto con gli adulti over 55, i GA imparavano direttamente da loro sui loro bisogni e interessi formativi. L'apprendimento esperienziale e la conoscenza acquisita li hanno aiutati ad adeguare la loro pianificazione per le sessioni individuali e per il programma di Capacity Building nel suo insieme. Ciò ha permesso loro di progettare un programma di formazione molto ben mirato agli adulti over 55. Inoltre, ciò ha fornito la prima opportunità del progetto per lo scambio intergenerazionale e ha già prodotto importanti risultati di apprendimento nei partecipanti di entrambi i gruppi di età.

Una delle sfide principali è stata la pandemia di Covid-19 e le relative misure in materia di distanziamento sociale, il che significa che non è stato possibile organizzare incontri faccia a faccia. In risposta la formazione è stata svolta online, riducendo le opportunità di costruzione del gruppo e incidendo anche sulla quantità di informazioni che potrebbero essere veicolate. Tuttavia, questa sfida si è anche rivelata una grande opportunità per aumentare le competenze digitali sia dei GA che degli adulti over 55 partecipanti. I partecipanti di entrambe le generazioni hanno familiarizzato rapidamente con le piattaforme di conferenza online utilizzate per gli incontri online. Inoltre, i GA hanno apprezzato il lavoro di gruppo online che è stato facilitato dall'uso di schede di brainstorming online. Impegnandosi con questi strumenti, hanno ulteriormente rafforzato le loro competenze digitali e acquisito importanti abilità che sono molto importanti per il mercato del lavoro e sul posto di lavoro.



VOCI DI DIGITOL

3.1

Introduzione

Uno degli elementi chiave del progetto Digitol è stato l'obiettivo di sfruttare l'energia, il talento e il pieno potenziale dei giovani nei Paesi partner. È stato grazie a loro che il progetto ha potuto raggiungere i suoi principali obiettivi e traguardi anche durante una situazione difficile come la pandemia di Covid19. In questa sezione, quindi, il lettore può incontrare alcuni degli attori coinvolti nel progetto che condividono le loro intuizioni, storie ed esperienze nel progetto attraverso interviste.

3.2. Interviste

Intervista con Clara

Csilla Romano,
Giovane Ambasciatrice (Italia)



D: Potrebbe presentarsi? Sono un giovane professionista che lavora per una Onlus e il motivo per cui sono interessata al progetto è perché mi occupo quotidianamente di inclusione e antidiscriminazione ed è per questo motivo che questo progetto è stato così interessante per me e ho deciso di candidarmi e partecipare per poter in futuro fornire servizi nella nostra comunità.

D: Qual è il suo ruolo nel progetto DIGITOL? Perché ha deciso di partecipare a DIGITOL? In questo momento sono una Giovane Ambasciatrice nel progetto DIGITOL e sto partecipando alle sessioni di formazione. Ho partecipato a diversi di loro e ne abbiamo ancora una da fare con la squadra italiana e poi ci incontreremo con gli altri gruppi internazionali. Non vedo l'ora!

D: C'è qualcosa che vorrebbe condividere della fase di formazione? Per me è stato interessante vedere quanto sia importante decostruire le idee ed essere in grado di pensare in modo critico che è qualcosa che facciamo raramente nella nostra vita quotidiana perché siamo così impegnati a lavorare o studiare.

D: Può dirci qualcosa sulla prossima fase del progetto? Quello che immagino è che la fase successiva sia quella di poter entrare in contatto con gli adulti over 55 per coinvolgerli nel progetto e poi poter creare un gruppo intergenerazionale composto anche da persone che si sono conosciute e si sono fidate l'un l'altra a un livello tale da poter discutere un argomento così delicato.

D: Perché l'aspetto intergenerazionale del progetto Digitol è così importante? Credo che persone di età e generazioni diverse portino in tavola competenze e capacità diverse e questo perché sono cresciute in mondi diversi e portano in tavola valori e idee diverse. È davvero importante creare uno spazio in cui le persone siano in grado di connettersi e sentirsi abbastanza sicure da condividere la loro visione del mondo senza sentirsi giudicate ed essere allo stesso tempo aperte all'ascolto delle altre persone e aperte anche all'idea di cambiare idea perché - perché no - puoi avere 20 anni, puoi averne 40, puoi averne 70 ma puoi sempre imparare cose nuove.

Intervista con Katrin Greschner e Mahmoud Haji, Giovani Ambasciatori (Germania)



D: Chi siete voi? Cosa fate nella vita?

K. Greschner:

Ho 27 anni e vivo vicino a Francoforte. Dopo aver studiato la lingua tedesca, ho fatto un tirocinio presso un giornale e due anni dopo ho lavorato come redattrice di un settimanale ed è stata la prima volta che sono entrata in contatto con le fake news come redattrice. Successivamente, ho continuato la mia formazione sul marketing online con particolare attenzione ai social media. Attualmente lavoro come redattrice presso un'associazione sportiva di danza tedesca. Sono responsabile del Magazine dell'associazione, dei rapporti con la stampa, dei social media e del sito web. Sono venuta a conoscenza del Progetto Digitol attraverso il distretto di Offenbach e sono contenta di essermi iscritta. Si adatta perfettamente al mio lavoro e sono felice di far parte del progetto.

M. Haji:

Ho 23 anni. Vengo dalla Siria e ho vissuto in Germania negli ultimi cinque anni dopo essere arrivato come rifugiato. Ho conosciuto questo progetto tramite Facebook. L'ho letto e l'ho trovato interessante perché faccio parte di una ONG che lavora per aiutare le persone a integrarsi meglio in Germania. Mi è sempre stato chiesto dalle persone con cui lavoriamo sull'autenticità delle informazioni che si sentono al telegiornale. Quindi, quando ho letto di Digitol, ho visto l'opportunità di imparare e aiutare le persone con cui lavoro su come riconoscere le fake news. Prima visitavamo le case di riposo due volte al mese ma ora non è più possibile a causa delle restrizioni del Covid19. Ritengo importante che le persone anziane abbiano accesso a Internet e abbiano la capacità di riconoscere le fake news. Questa è la mia motivazione per far parte di questo progetto.

D: Qual è l'argomento principale della formazione?

K. Greschner:

Il tema della bolla di filtraggio mi ha colpito maggiormente e sento che si può parlare con gli amici e dire loro cose che non sapevano e penso che sia importante per ogni progetto, impari così tanto da

solo e condividi le conoscenze con amici e familiari. Per me come social media manager ed editrice, c'erano alcune cose che non sapevo prima, ma che ho imparato a conoscere solo attraverso il progetto Digitol.

M. Haji:

Per me, io sto facendo un tirocinio in Informatica. Comunico con molte persone e mi chiedo e mi rendo conto che molte persone non conoscono le fake news e quindi credono a tutto ciò che leggono o sentono sui social media, ecc. Quindi, con questo progetto sono in grado di aiutare sia gli adulti over 55 che i giovani sulle differenze nelle notizie di cui si sono alimentati e questa è la mia motivazione per far parte del progetto Digitol. Penso che il progetto sia molto vantaggioso sia per i giovani che per gli adulti over 55.

D: Quali parole secondo voi descrivono il progetto Digitol?

K. Greschner:

La prima parola per me è “trasparenza”. Non voglio semplicemente condividere informazioni con le persone più anziane, ma voglio che le informazioni siano trasparenti per consentire loro di capire esattamente cosa significa. La seconda parola è “scambio”. Considero molto importante lo scambio di informazioni con le persone anziane e gli altri partecipanti nelle varie parti d'Europa. La terza parola è “consapevolezza”. Penso che dovremmo aumentare la consapevolezza sulle fake news e hate speech soprattutto nei nuovi media per le persone anziane. Considero molto positiva l'entrata in vigore della legge contro le fake news e hate speech in Germania per aiutare le persone contro queste pratiche. Quindi queste parole per me descrivono al meglio il progetto.

M. Haji:

La prima parola per me è “cura”. Dobbiamo prenderci cura delle persone anziane e fornire loro l'accesso a Internet. Non so in altri Paesi, ma penso che in Germania un numero considerevole di persone anziane non abbia interazioni con i giovani. Il progetto ha creato la piattaforma per permetterci di interagire con le persone anziane per scambiare idee in modo cordiale. La seconda parola per me è “scambio”. Il progetto è incentrato sullo scambio di idee. La terza parola è “connessione intergenerazionale”. Il progetto ha creato la piattaforma per questo collegamento e spero che questo si mantenga anche oltre il progetto perché lo considero importante per lo scambio di conoscenze.

Intervista con Iustin Racu, Formatore (Bulgaria)



D: Chi sei tu e cosa fai?

Sono moldavo venuto in Bulgaria 9 anni fa per studiare. Ho terminato la mia laurea triennale in PR (Public Relations) e Comunicazione. Attualmente lavoro come responsabile della comunicazione in una società di comunicazione. Nel mio tempo libero faccio volontariato con l'Associazione Znanie da anni. Quando i miei colleghi mi hanno parlato di questo progetto mi ha interessato sin dal primo secondo, ne abbiamo parlato un po' e ho pensato "Ci sto! Mi piace! Voglio davvero farlo".

D: Qual è il tuo ruolo nel progetto DIGITOL? Perché hai deciso di partecipare a DIGITOL?

Sono uno dei formatori del progetto. All'inizio il mio ruolo era quello di reclutare nuovi Giovani Ambasciatori, ora sto facendo la formazione con i miei colleghi: abbiamo un giornalista di uno dei giornali nazionali in Bulgaria, io come Specialista di Comunicazione e Relazioni Pubbliche, veniamo da diversi campi e possiamo coprire tutti gli argomenti di questo progetto. Il motivo alla base della mia partecipazione al progetto sono i miei nonni e i nonni dei miei amici, perché qui nella regione balcanica, le fake news e la disinformazione dei media online per le persone anziane sono davvero un grosso problema. Negli ultimi 5-6 anni, tutti hanno uno smartphone, tutti hanno un account sui social media e vedo che i miei nonni quando leggono qualcosa sono scioccati, mi chiamano e mi dicono "È la fine del mondo, io morirò, succederà così?". Io cerco sempre di essere paziente, di parlare con loro e spiegare, e poi quando ho visto il progetto ho avuto l'idea che possiamo renderlo ancora più grande e non solo per i miei nonni. Quando si tratta di condividere ed essere parte di un progetto più grande, è molto meglio perché fai un piccolo cambiamento dal tuo punto di vista, ma in realtà è un grande cambiamento per la società.

D: C'è qualcosa che vuoi condividere della fase di formazione?

I. Racu: La motivazione prima di tutto. I Giovani Ambasciatori sono venuti da soli e quando hanno visto che possono esprimere, condividere e proteggere i loro nonni ne sono rimasti totalmente stupiti. Hanno un grande entusiasmo e vediamo come in ogni incontro si pongono sempre più domande. C'erano alcuni argomenti che io e i miei colleghi abbiamo mostrato loro, ne abbiamo discusso in dettaglio e loro hanno detto "Accidenti, pensavo fosse vero! Pensavo fosse

reale!”. In quel momento si sono resi conto di quante fake news ci siano intorno a noi e quante notizie arrivano dalla TV, dai social, dalla strada e anche i giovani con più conoscenze digitali, di tanto in tanto, vengono fuorviati da fake news non così ovvie.

D: Perché un progetto intergenerazionale? Qual è il valore aggiunto?

Prima di tutto, lavorare insieme è molto meglio. Quando hai un argomento che può costruire un ponte tra noi e le persone anziane, questo argomento è importante per noi e per loro, il divario di età sta scomparendo, in un momento ci dimentichiamo della differenza. Nei nostri corsi di formazione e incontri non usiamo la parola vecchio, chiamiamo le persone per nome, diciamo “Ciao! Come va?”, e idealmente la nostra formazione sarà così, andremo con uguaglianza tra di noi, vogliamo che loro pensino che siamo uguali, anzi siamo uguali perché l’età è solo un numero. Siamo uguali, il ponte tra di noi, tra fake news e comunicazioni più tradizionali è ciò che ci unisce, e come ho detto ci dimentichiamo della parola vecchio, siamo tutti insieme.

Intervista con Ron Salaj, Coordinatore del pool DIGITOL dei formatori europei e della squadra formatori italiani (Italia)



D: Per favore, potrebbe presentarsi brevemente?

Sono un lavoratore polimorfo e un attivista transdisciplinare che lavora all'intersezione tra diritti umani, tecnologia, semiotica dei nuovi media e teoria critica. Attualmente, coordino un Master in "ICT for Development and Social Good" (Informatica per lo sviluppo e il bene sociale) organizzato dall'Università di Torino e Ong 2.0. Sono anche un esperto esterno per il Dipartimento anti-discriminazione del Consiglio d'Europa, supportando il loro lavoro nel campo dell'intelligenza artificiale e delle narrazioni basate sui diritti umani per contrastare hate speech online. In passato, ho co-fondato un movimento scientifico cittadino guidato da giovani "Science for Change Kosovo" e il primo Laboratorio delle Innovazioni dell'UNICEF in Kosovo.

D: Perché ha scelto di aderire al progetto DIGITOL e, secondo Lei, qual è l'importanza del programma ToT per le giovani generazioni?

Penso che i temi affrontati nel progetto DIGITOL – come hate speech; mis-, dis- e mal-informazione online, ecc. – siano di immensa urgenza e importanza, in particolare quando i gruppi target principali sono i giovani e gli adulti over 55. Questi due gruppi sono sensibili per i seguenti motivi: il primo gruppo (i giovani) hanno grandi capacità di alfabetizzazione digitale e trascorrono gran parte del loro tempo online ma sono anche esposti a numerosi rischi come la radicalizzazione, hate speech, i contenuti del deep web, ecc. Mentre il secondo gruppo (gli adulti over 55) non ha una profonda alfabetizzazione digitale come i giovani, tuttavia, anch'essi sono esposti a numerosi rischi, specificamente legati alla propaganda mediatica e alla disinformazione. Il programma ToT è un ottimo intervento per lavorare con entrambi i gruppi e cercare di aumentare la consapevolezza tra loro sui rischi, ma anche consentire loro lo spazio per cooperare a livello locale per affrontare alcune delle questioni spiegate sopra.

D: Quali pensa siano le qualità che dovrebbe avere un bravo formatore?

Nel "Twilight of the Idols (Crepuscolo degli idoli)", Nietzsche formula tre compiti che sono necessari per i pedagoghi (o formatori, educatori). Bisogna imparare a vedere, pensare e parlare. Secondo Nietzsche, l'obiettivo dell'educazione è la "cultura nobile". Nel mondo iper-stimolato, dove dominano l'attenzione profonda e la gratificazione immediata, una qualità immensamente importante per un formatore/educatore è "imparare a vedere", a vedere con attenzione; facendo proprie le parole di Nietzsche "abituare gli occhi alla calma, alla pazienza, a lasciare che le cose vengano a te".

Intervista con Amira Bieber, Senior Project Manager (Germania)



D: Chi sei tu e cosa fai?

Lavoro per il Jobcentre chiamato Pro Arbeit ad Hessen, in Germania. Faccio parte del team che lavora al Progetto Digitol. Per noi di Pro Arbeit, Digitol significa più di un semplice problema di hate speech, fake news e lavoro con due generazioni. Come centro per l'impiego non abbiamo l'opportunità di affrontare le questioni riguardanti la libertà di parola, le fake news, il razzismo e così via. Il progetto Digitol ci ha offerto l'opportunità di affrontare questioni che consideriamo molto importanti per la nostra società, non solo nella ricerca di lavoro, ma anche nell'insegnamento e nell'apprendimento della tolleranza. Come centro per l'impiego, è difficile affrontare questi problemi e quindi siamo molto felici di far parte del progetto Digitol.

D: Quanto sapevano gli Ambasciatori sui temi della formazione? Cosa ti ha sorpreso di più delle attività che hai sviluppato con i Giovani Ambasciatori? C'è qualcosa che hai imparato da loro? C'è un aspetto della formazione che vuoi sottolineare?

Per quanto riguarda i giovani, ho imparato molto soprattutto l'uso dei social media. La nostra prima sessione è stata sui giornali, ad esempio, e la fonte di informazioni per i giovani. Mi ha sorpreso scoprire che i giovani leggono ancora i giornali, cosa che non avrei mai immaginato. È stata una bella scoperta. Inoltre, un'altra cosa sorprendente è stata la loro disponibilità a pensare e a cambiare le fonti delle loro notizie. Per le persone anziane, il loro interesse e desiderio di utilizzare i social media e la loro ricerca di saperne di più. Ho sempre pensato che le persone anziane fossero più concentrate sulla carta stampata. Le persone anziane erano disposte a condividere le loro esperienze giovanili con i partecipanti più giovani, in particolare riguardo alla politica e al modo in cui hanno affrontato la politica in passato. È stato interessante vedere come le discussioni fossero multi-generazionali con un alto livello di tolleranza intergenerazionale.

D: Perché l'aspetto inter-generazionale del progetto è importante per te?

L'importanza di questa intergenerazionalità del progetto non si limita solo alle fake news. Hai da una parte giovani aperti e pronti a imparare dalle esperienze degli adulti over 55, contrariamente all'opinione popolare che ai giovani non importi, il che non è vero. La cosa migliore in questo caso è che, generazionalmente, i due gruppi sono molto distanti. Era il caso dei giovani che ascoltavano i loro nonni. Il progetto ha creato l'opportunità per i giovani di ascoltare e imparare dalle esperienze della generazione più anziana e la generazione più an-

ziana ha anche avuto l'opportunità di parlare ai più giovani in modo molto cordiale. Credo che queste persone anziane si impegnino in una conversazione con i loro nipoti a livello familiare, ma non discutono questioni di fake news, disinformazione ecc.. Per quanto riguarda le fake news, ci sono state diverse esperienze di persone anziane ingannate da criminali tramite i social media, ad esempio. Abbiamo un alto tasso di crimini informatici e quindi le persone anziane sono generalmente grate per le informazioni relative alle fake news e alla protezione contro la criminalità informatica. Per i più giovani, penso che si divertano a creare fake news e ad usarle come un modo per esplorare il mondo e capire quanto sia facile diffondere fake news. È mio desiderio che, come centro per l'impiego, abbiamo più opportunità di questo tipo per affrontare questi argomenti. Quali messaggi specifici possono trasmettere i giovani alla vecchia generazione e viceversa? Questo potrebbe essere il valore della curiosità, che motiva le persone a ricercare e scoprire di più e sviluppare la competenza per rilevare o identificare fake news. Questo è uno dei risultati del progetto Digitol.

D: Quali tre parole secondo te definiscono Digitol? Tolleranza nel processo di apprendimento utilizzando un approccio multigenerazionale, Dialogo, che si riferisce allo scambio di idee sulla piattaforma creata dal progetto, e Curiosità, la voglia di scoprire, chiedere e sapere di più.

D: C'è qualcos'altro che vuoi aggiungere? Per me Digitol ha fornito alla nostra organizzazione l'opportunità di vedere attraverso questi progetti e come sono collegati a temi come l'integrazione nel mercato del lavoro e vedere gli individui come pezzi di puzzle all'interno della società. Sono quindi grata a Digitol per la creazione di questa piattaforma e scambio multigenerazionale e anche per l'opportunità di affrontare le preoccupazioni che il progetto ha affrontato.

3.2

Storie

"La storia del progetto Digitol"

Scritto da Antonio Dell'Atti (European Project Manager per Consorzio Comunità Brianza Coordinatore del Progetto DIGITOL - Italia).

Il progetto DIGITOL è in corso da quasi due anni e siamo attualmente nei mesi cruciali del progetto lavorando con giovani e adulti over 55.

Il dialogo intergenerazionale è uno degli elementi centrali del progetto. Penso che questo elemento sia molto importante perché unisce generazioni che hanno abilità, competenze e visioni del mondo diverse. Da una parte abbiamo i giovani, che sono nati con Internet e nell'era dei social media, e sanno come usarli, ma in qualche modo vengono meno in altre cose, come l'attenzione, o hanno una conoscenza più profonda di competenze specifiche grazie al ritmo frenetico della nostra società contemporanea. D'altra parte, abbiamo le generazioni più vecchie (definite in questo Toolkit come "adulti over 55") che in qualche modo vengono meno ad una conoscenza più profonda di Internet e dei social media. Sono persone che vogliono ancora svolgere un ruolo attivo nella società - alcuni di loro stanno ancora lavorando o sono appena andati in pensione - ma sentono che la loro partecipazione alla società è indebolita dalla loro scarsa conoscenza di come gestire gli account dei social network, come riconoscere fake news da notizie reali e così via.

C'è quindi questo flusso di conoscenza che sta passando da una generazione all'altra, che sta arricchendo i due gruppi e che sta sfruttando al meglio il progetto DIGITOL.

Insieme ai partner e ad alcuni esperti esterni, abbiamo co-progettato un programma di formazione per i giovani partecipanti - circa 10 per Paese - che abbiamo sperimentato in quattro Paesi del progetto, principalmente online a causa delle restrizioni del Covid19.

Nel progetto chiamiamo questa formazione "Programma di formazione dei formatori (ToT)" perché abbiamo fornito competenze (conoscenze, abilità e attitudini) e strumenti affinché i giovani partecipanti possano essere essi stessi formatori a gruppi di adulti over 55 in una terza fase del progetto. Quando abbiamo iniziato il programma di Capacity Building in Italia, qualcosa che mi ha sorpreso molto è stata la passione e l'impegno che i partecipanti stanno mettendo in questo programma.

Gli adulti over 55 hanno osservato che una delle cose che apprezzano di più del programma di formazione è che i formatori siano giovani. Ci hanno detto che è meglio così piuttosto che avere esperti senior come formatori perché "sentiamo che sono quelli con cui dobbiamo costruire un dialogo, sentiamo che sono impegnati e ci stanno davvero insegnando qualcosa che volevamo sapere."

Nell'ultimo anno abbiamo dedicato molto tempo ed energie alla creazione di materiali e strumenti di formazione che possiamo trasferire ad altri stakeholder interessati alle questioni affrontate dal progetto DIGITOL: alfabetizzazione mediatica,

disinformazione online, hate speech, dialogo intergenerazionale, ecc.. Tutti questi materiali sono disponibili online in una sezione specifica del sito web DIGITOL che si chiama DIGITOL Academy.

Tre parole chiave che per me definiscono personalmente il progetto DIGITOL sono:

Ponte digitale: questo progetto sta creando connessioni tra generazioni e il legame tra questi due gruppi è il mondo digitale

Capacity Building: stiamo cercando di costruire capacità su questioni specifiche, per esempio come affrontare l'alfabetizzazione mediatica, come combattere le fake news, come riconoscere e contrastare hate speech, e lo stiamo facendo attraverso corsi di formazione e la DIGITOL Academy, che è uno strumento innovativo e utile non solo per le persone che partecipano al progetto ma per il pubblico in generale.

Intergenerazionale: perché questo progetto si basa davvero sul potenziale e sulle capacità di generazioni diverse.

“Potenziare i giovani”

Scritta da Vera Hörmann (Research project Officer presso AGE Platform Europe - Bruxelles).

La connessione tra il progetto Digitol e la missione di AGE Platform ha parecchi elementi. In particolare, l'obiettivo di DIGITOL è quello di potenziare gli adulti over 55 in due modi. In primo luogo, sostenendo e comprendendo la partecipazione degli adulti over 55 e identificando le strategie, e in secondo luogo, coinvolgere le stakeholders europee e diffondere i risultati del progetto.

Si potrebbe descrivere il significato del progetto AGE Platform Europe in due parole: **Potenziamento**: il fulcro del progetto Digitol è quello di responsabilizzare gli adulti over 55 fornendo loro media e strumenti e conoscenze di alfabetizzazione digitale. Questo per me è il cuore del progetto.

Solidarietà intergenerazionale: i GA che lavorano con gli adulti over 55 in una solidarietà intergenerazionale sviluppano un apprendimento intergenerazionale che penso sia un bellissimo approccio per farlo. L'apprendimento intergenerazionale è fondamentale per creare comprensione tra i gruppi. In termini di apprendimento, adulti over 55 e giovani hanno beneficiato della

condivisione delle reciproche esperienze e questo è davvero un valore aggiunto di Digitol. Il prossimo passo di Age Platform Europe riguarderà il coinvolgimento delle stakeholders europee e la diffusione dei risultati. Avremo quattro laboratori di replica. Il nostro obiettivo è coinvolgere i nostri membri in Paesi che non fanno parte del progetto per scalare ulteriormente e replicare la metodologia di Digitol con altri Paesi in Europa. Ultimo, ma non meno importante, AGE organizzerà una conferenza finale a Bruxelles in cui coinvolgerà il maggior numero possibile di stakeholders europei per condividere ciò che il progetto ha raggiunto.

Per concludere, è importante affermare che Digitol ci fa capire che contrastare le fake news e la disinformazione non è una questione di età e questo vale sia per gli adulti over 55 che per i giovani. È qualcosa da affrontare insieme.

“Progetto che cambia la mente”

Scritto da Chelsea Lazaridou (Membro del Consiglio di Amministrazione e Project Manager di 50plus Hellas - Grecia).

50plus Hellas è la prima ONG che si occupa dei diritti degli adulti over 55 in Grecia, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone 50+ attraverso azioni di potenziamento e inclusione sociale e programmi di formazione rivolti agli adulti over 55 e ai professionisti del settore.

Il progetto DIGITOL è ancora più importante e interessante per 50plus Hellas, poiché l'obiettivo strategico per il 2021 è l'Informatica e l'Alfabetizzazione sui Media. Per noi il progetto DIGITOL potrebbe essere definito come segue:

Imperativo: la necessità di tali programmi è così grande, specialmente per gli adulti over 55 e soprattutto in Grecia.

Cambiare la mente: perché attraverso il progetto impariamo a confrontarci con gli stereotipi e a schierarci in modo critico contro le fake news e la disinformazione.

Opportunità: per tutti gli attori che partecipano al progetto – anziani, i GA e organizzazioni partner – di imparare gli uni dagli altri e crescere insieme.

Uno degli aspetti più interessanti emersi lavorando con i GA durante il progetto è legato allo stereotipo che avevamo sui giovani: si sono dimostrati invece molto più maturi del previsto, aperti e dediti al progetto.

Per quanto riguarda l'aspetto intergenerazionale del progetto, la coesione sociale è per noi l'aspetto principale dell'apprendimento tra generazioni ed essenziale nella costruzione di comunità attive e inclusive. È molto importante comprendere e valorizzare il potenziale che le Nuove Tecnologie offrono, per creare ponti tra generazioni piuttosto che allargare il divario. I giovani apportano le loro conoscenze informatiche, ma il punto di vista degli adulti over 55 è altrettanto prezioso.

Quali sono i più grandi messaggi che derivano dal progetto? Che i GA imparino a non avere pregiudizi nei confronti degli adulti over 55, a vederli come uguali e potenziali studenti, mentre per gli adulti over 55 il messaggio è quello di non aver paura di Internet e delle fake news. Ora sono dotati di strumenti e meccanismi per affrontarli, e possono farlo!

“Progetto intergenerazionale”

Scritto da Yoana Novachkova (Rappresentante dell'Associazione Znanie - Bulgaria).

Per noi il progetto DIGITOL potrebbe essere definito in tre parole chiave:

Sviluppo personale: ciascuno dei partecipanti, sia i GA che adulti over 55, nel progetto riescono a imparare qualcosa di nuovo su se stessi, o a superare qualche difficoltà che hanno vissuto nel passato.

Volontariato: partecipare con un alto livello di impegno e dedizione al progetto su base volontaria è stato uno degli aspetti più apprezzati particolarmente considerando il contesto con la pandemia e la durata a lungo termine del progetto.

Intergenerazionale: la parte migliore del progetto è stata lo scambio di conoscenze tra adulti over 55 e giovani, gli uni imparano dagli altri e si cresce.

I GA con cui ho avuto l'opportunità di lavorare erano estremamente motivati e desiderosi di raggiungere gli obiettivi del progetto. Avevano una buona idea dell'impatto negativo delle fake news e della disinformazione nella società, quindi si sono impegnati a conoscere i modi per

contrastarle.

Il messaggio più grande che deriva dal progetto è l'intergenerazionalità. Ma perché intergenerazionale? Nella vita siamo immersi sempre nella comunicazione intergenerazionale. La formazione intergenerazionale ha vantaggi indiscutibili per entrambe le parti. I giovani di età e giovani di spirito condividono opinioni, discutono, si ispirano a vicenda, scambiano esperienze e conoscenze. I nativi digitali condividono le loro conoscenze e gli adulti over 55 condividono la loro saggezza. Cresce l'energia, cresce anche la buona volontà di imparare insieme e di divertirsi insieme. Per concludere, DIGITOL rappresenta per me comprensione reciproca, fiducia e rispetto.

3.4. Testimonianze dei Giovani Ambasciatori



“Ho saputo del progetto dal mio migliore amico e posso dire di essermi subito interessata. Mi piace aiutare le persone intorno a me il più possibile, in particolare i gruppi vulnerabili. È utile imparare a distinguere le fake news e ad usare correttamente Internet, per aiutare il più gran numero di persone possibile attraverso il programma. Per me è importante che i beneficiari siano adulti over 55 che spesso hanno problemi con le fake news. Sono contenta di aver partecipato perché anche a distanza i nostri formatori hanno trovato il modo di renderlo divertente, fruttuoso e il più interattivo possibile!”

– Martha Turlida, Grecia, 20 anni.

“Ho sentito parlare del programma da uno dei cinque formatori. Mi è piaciuto l’argomento, mi è sembrato molto interessante e mi è piaciuto il fatto che fosse interattivo. Purtroppo, a causa del Covid-19, gli incontri non si sono tenuti in presenza, ma sono stati comunque interessanti! In ogni incontro siamo tutti desiderosi di imparare qualcosa di nuovo, qualcosa di creativo! Sono contenta che mi sia stata data l’opportunità di affrontare il tema delle fake news, di incontrare e collaborare così bene con altri giovani, ma soprattutto di aiutare le persone di età superiore ai 55 anni a discernere se le notizie/informazioni sono vere o no, una cosa molto importante al giorno d’oggi.”

– Katerina Plagou, Grecia, 19 anni.

“Il programma mi ha affascinato fin dal primo istante perché non avevo mai pensato a niente del genere. Vorrei dire, per imparare come funzionano le fake news, come verificare le notizie valide e, infine, e soprattutto, come aiutare gli anziani in modo che possano ricevere le informazioni migliori e valide. Partecipare a Digitol è una bellissima esperienza e con l’aiuto dei nostri insegnanti impariamo a lavorare con metodo e precisione per raggiungere il nostro obiettivo, ovvero le giuste informazioni. Credo che lo scopo del programma sia molto importante perché purtroppo viviamo in un’epoca in cui la disinformazione viene “trasmessa” a un ritmo rapido. Di conseguenza, anche notizie e informazioni accurate si perdono nel caos delle fake news”.

– Manos Nikitakis, Grecia, 23 anni

“Digitol è un programma che ti aiuta a cambiare il modo in cui guardi le notizie e che ti induce ad essere critico su di esse. La nostra vita quotidiana è tempestata dai media come Internet o la televisione; riceviamo molte informazioni ogni giorno senza valutare e nemmeno chiederci se tutto ciò che leggiamo o ascoltiamo sia vero. Digitol è un programma che ti aiuta a chiederti se ciò che leggi o vedi sia vero, se ci sono informazioni false nelle notizie e, in tal caso, ti aiuta a pensare a cosa c'è dietro e perché è stata scritta una falsità: è semplicemente un errore di cui si parla, solo informazioni errate o si tratta di una deliberata pubblicazione di fake news? Infine, DIGITOL è un programma che presenta e informa sulle notizie e sul modo in cui dovremmo avere un atteggiamento critico nei loro confronti, qualcosa che ogni cittadino informato dovrebbe sapere, qualcosa che avrebbe dovuto essere insegnato durante il nostro percorso scolastico”.

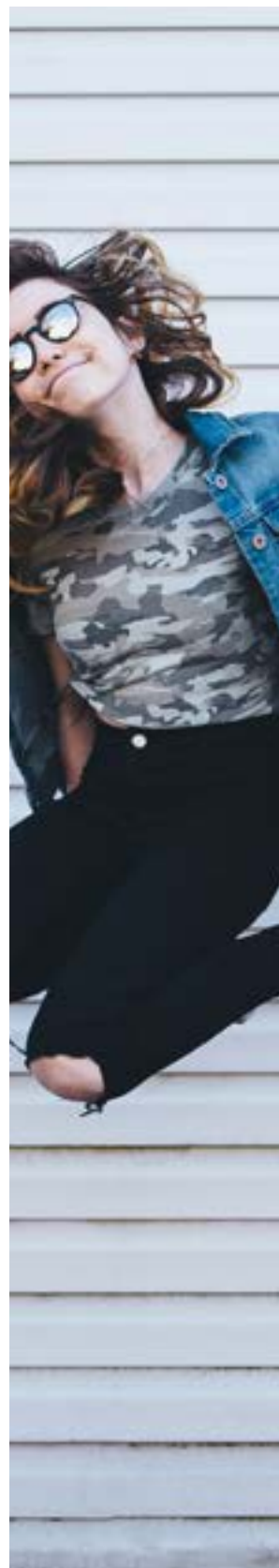
– Artemis Polimeropoulou, Grecia, 21 anni.

“Il programma TOT è stato molto utile perché ho appreso molte nuove informazioni su fake news, hate speech e discriminazione che non conoscevo prima e sto già utilizzando queste nozioni nella mia attuale professione. Ma quello che mi ha davvero colpito sono stati i nuovi metodi che tutti i formatori usano per insegnarci”.

- Suveera Ahmad, Italia, 22 anni.

“Era importante per me sapere come gli altri giovani e anziani vedono la vita digitale. Durante il progetto DIGITOL ho acquisito esperienza e sono felice di aver forse aiutato la comunità più anziana”.

- Mahmoud Haji, Germania, 23 anni.





Per me il progetto DIGITOL è stato una sfida inaspettata. L'opportunità di vedere il mondo digitale attraverso gli occhi dei partecipanti più anziani è stata molto utile e importante, ed era qualcosa di cui NOI giovani avevamo bisogno. L'opportunità di aiutarli ad acquisire nuove competenze è stata molto soddisfacente e abbiamo ricevuto ottimi e meravigliosi consigli sulla vita, la condivisione tra queste due generazioni è stata un'esperienza indimenticabile.

- Tsanko Danailov, Bulgaria, 29 anni

DIGITOL è un progetto che ha aiutato molte delle persone che vi hanno preso parte. E non parlo solo dei partecipanti più anziani, ma anche di me stesso: non accettare tutto ciò che leggiamo e sentiamo su Internet, di cercare una verità assoluta, di guardare le cose in modo più critico. All'inizio del progetto, stavo pensando a come avrei aiutato gli anziani a navigare meglio in Internet, ma ho scoperto che io stesso credo alle fake news. Ecco perché penso che DIGITOL ci abbia insegnato qualcosa di estremamente importante.

-Georgi Arsof, Bulgaria, 19 anni

Per me DIGITOL è delizioso! Entrare in una partnership internazionale, acquisire e trasferire conoscenze utili su fake news, hate speech, netiquette, diritti umani e alfabetizzazione digitale. Significa anche fare esperienza di prima mano nel dialogo e nella cooperazione intergenerazionale. Nel complesso è un'esperienza straordinaria e un'opportunità per crescere, superare il perfezionismo, sfidare me stesso e migliorare la gestione del tempo. E, ultimo ma non meno importante: ricordi che dureranno nel tempo!

-Mariq Marinova, 27 anni

APPENDICI E RISORSE SUGGERITE

4.1. Appendici

Academy Educational Pamphlet

4.2. Risorse suggerite

Visita la Digitol Online Academy (<https://digitol-academy.eu/>), dove ci sono risorse utili nelle seguenti lingue: inglese, italiano, bulgaro, tedesco, greco. L'Academy comprende: video, podcast, articoli, pubblicazioni, quiz incentrati sul campo della disinformazione, misinformazione, hate speech e fake news.